

NATURA DÈI TEATRI 2006

XI edizione

direzione artistica *Maria Federica Maestri e Francesco Pititto*

5_15 ottobre 2006

OPERE COSTANTI Ø©

L'edizione 2006 del Festival Natura Dèi Teatri fonda il suo programma sulla costanza nelle ricerche artistiche contemporanee. Sempre più progetto drammaturgico e scenico, Natura Dèi Teatri dialoga con artisti e formazioni di assoluto rilievo internazionale. L'undicesima edizione del Festival, diretto come sempre da Maria Federica Maestri e Francesco Pititto, presenta al pubblico, dal 5 al 15 ottobre, eventi di teatro e danza, performance, installazioni e interventi musicali ispirati al tema della manifestazione, **OPERE COSTANTI**: il primo appuntamento di una trilogia che proseguirà nel 2007 e 2008 con **OPERE TURBATE** e **OPERE PAZIENTI**. La valorizzazione, la fruizione e la ricerca di nuove funzionalità pubbliche di monumenti storici e ambientali della provincia di Parma, rimane una delle linee guida del festival: di grande bellezza e dall'alto valore storico sono infatti i suggestivi luoghi delle rappresentazioni: Lenz Teatro (Parma), Corte di Giarola (Collecchio), Duomo di Fidenza e la Chiesa di San Genesio (San Secondo).

L'ormai consolidata manifestazione è realizzata con il sostegno della Regione Emilia Romagna, Provincia di Parma, Comune di Parma, Comune di Collecchio, Fondazione Monte di Parma, Università degli Studi di Parma, Fondazione Nuovi Mecenati, AUSL Dipartimento di Salute Mentale, Associazione Pedemontana Parmense, Gruppo Cooperativo Colser Domus Parma, Comuni di Fornovo Taro, Fidenza, San Secondo, San Polo di Torrile, Fontanellato, Colorno, Sala Baganza, Soragna, Consorzio Parco Regionale Fluviale del Taro, Consorzio Parco Regionale dei Boschi di Carrega e la

collaborazione della rassegna Pievi in Scena, organizzata dalla Provincia di Parma. Inoltre, il Festival è il primo membro non fondatore di IRIS Associazione Sud Europea per la Creazione Contemporanea, fondata ad Avignone nel luglio 2004, che raccoglie sessanta teatri e festival di prestigio internazionale in Francia, Italia, Spagna e Portogallo.

“L’edizione di quest’anno -spiega il direttore artistico, Francesco Pititto- ci introduce in quella parte del pensiero umano che, fin dall’origine, ha cercato con costanza il confine tra la vita e la morte. Mai come i tempi che viviamo - tra guerre, terrorismo, naufragi di diseredati, stragi e omicidi efferati- spingono l’uomo ad interrogarsi sul proprio dovere d’uomo e sul senso della vita, sia su questa terra sia in quella abitata dal divino. Dal barocco spagnolo all’arte teatrale contemporanea, dalla poesia estatica al canto liturgico di Suor Marie Keyrouz e del suo Ensemble della Pace, Lenz Rifrazioni ha composto, per il festival, un affresco di figure tutte interroganti il mistero e il continuo mutare”.

Natura Dèi Teatri apre il **5 ottobre** alla Corte di Giarola con **“Leonce und Lena”** da **Georg Büchner**, esito del Laboratorio Speciale realizzato da Lenz Rifrazioni in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell’Ausl di Parma: un progetto pluriennale fortemente innovativo (e dalla valenza sia artistica che sociale) avviato nel 2000, che vede in scena, insieme alla compagnia, alcuni attori ex lungodegenti psichici.

La stessa formazione artistica Lenz Rifrazioni, che proprio quest’anno festeggia i 20 anni della fondazione, debutta il 6 ottobre in prima nazionale con la nuova creazione tratta da Jean Genet, **“Alta Sorveglianza”** (con repliche il 7-8-10-11-12-13 ottobre), *“una fiaba dall’origine antica che attraversa i sogni calderoniani e la crudeltà dei Grimm, nonché la tagliente religiosità di Andersen”*, e nella quale -come indicava Genet- *“tutta l’azione si svolgerà come in un sogno”*.

Inoltre, la compagnia teatrale presenta la ripresa del **“Il Principe costante”** (15 ottobre) di **Pedro Calderón de la Barca**, la cui messinscena rappresenta un ulteriore approfondimento linguistico ed estetico di un’opera che, in particolare nella creazione di Jerzy Grotowski, ha contribuito a ridefinire il senso etico dell’attore e del teatro contemporanei.

“Solo apparentemente lontani, Calderón e Genet ci guidano nell’oscurità dell’apparenza, nel labirinto dei sogni, nella nebbia delle illusioni che si infrangono contro la realtà della morte Dio-uomo”.

Sempre di Lenz Rifrazioni, il dittico mise en parole **“Sonetti ad Orfeo”** e **“Contemplazioni meccaniche e pneumatiche”** (14 ottobre), tratto dalle opere poetiche di **Rainer Maria Rilke** e **Pier Luigi Bacchini**: i due poeti, “contemporanei a loro stessi”, entrano nel “doppio regno” della vita e della morte in un flusso dionisiaco di creazione poetica che tutto comprende e

tutto avvolge; ancora nuove sperimentazioni con la messinscena **“Perché il bello è niente”** (15 ottobre) dalle **Elegie Duinesi** dello stesso Rilke; la **visione movies** di **“Figure mosse”** e **“Apoplexia Cerebri”** (5 ottobre) -documenti filmati, ottenuti con registrazione digitale e post-produzione che rappresentano le diverse fasi di ricerca teatrale integrata nel Laboratorio Speciale in tre anni di lavoro-; e la visione del progetto speciale realizzato in collaborazione con Regione Emilia Romagna-Assessorato alla Cultura, **“Melancolía Contromano”**: prezioso documentario realizzato in Spagna e Marocco e utilizzato come imagoturgia nell’opera de **“Il Principe costante”** di Pedro Calderón de la Barca.

Appuntamento straordinario del Festival (14 ottobre), presso la magica cornice della Cattedrale di Fidenza (uno degli esempi più importanti e significativi del romanico italiano), **l’atteso concerto “Psaumes et Cantiques de l’Orient” di Suor Marie Keyrouz e del suo Ensemble de la Paix**, un gruppo composto da musicisti e coristi di religioni diverse e differenti nazionalità, presentato dall’Istituto Internazionale del Canto Antico di Parigi: il ritorno all’antica sorgente del canto sacro orientale e la sua fusione con la tradizione liturgica occidentale, sta alla radice della straordinaria ricerca della suora libanese (ospite dell’Unesco di Parigi il prossimo dicembre), da anni apprezzata e applaudita in tutto il mondo.

Tra i tanti ospiti di spicco della scena contemporanea europea il regista e autore teatrale, provocatorio e dissacrante, **Rodrigo García**, che per l’occasione, con la compagnia da lui fondata **“La Carnicería Teatro”** (Spagna-Argentina), porta in scena le performance **“Accidens-Matar para comer”**- Incidenti-Uccidere per mangiare (6 ottobre): spettacolo (molto discusso) tra il reality e il pulp che ha come protagonista un astice vivo, e **“Borges+Goya”** (8 ottobre): la ricostruzione di due monologhi su due figure quasi intoccabili, lo scrittore **Jorge Luis Borges** e il pittore **Francisco Goya**. Ancora García e i suoi innumerevoli linguaggi, con l’istallazione **“Luz Dulce”** (6 ottobre).

In seguito, il regista **Antonio Latella**, uno dei talenti più interessanti del nostro panorama artistico, propone la trilogia **“Studio su Medea”** (11, 12 e 13 ottobre): il nuovo lavoro che ha recentemente debuttato in prestigiose rassegne internazionali, ottenendo grande riscontro di pubblico e critica. *“Un’eroina simbolica e potente quella messa in scena da Latella nel suo studio in tre parti sul personaggio di Euripide. Una donna, ma soprattutto una madre, che si ribella agli stereotipi nei quali l’uomo la vuole ingabbiare, rappresentata semplicemente da un letto”.*

Poi, ancora grandi artisti: l’attore e regista **Danio Manfredini**, luminosa eccezione del teatro italiano, per il suo eccentrico percorso e la sua inarrestabile ricerca **“di uno dei mondi possibili”**, alza il sipario ad una nuova e accattivante rilettura della messinscena che più lo ha fatto conoscere, **“Il miracolo della rosa”** (11 ottobre), liberamente tratto dall’omonimo romanzo

di Jean Genet, già premio Ubu 1989; allo stesso autore Manfredini ha dedicato "Divine", serie di disegni ispirati a "Nostra signora dei Fiori". Infine, la danzatrice Catia Dalla Muta, presenza tra le più interessanti della nuova coreografia italiana, si esibisce con il pezzo "Esercizi" (10 ottobre), dedicato *"alla commovente vulnerabilità del corpo"*.

Info_NATURA DÈI TEATRI

Ufficio stampa_Mariacristina Maggi e Valentina Perrone

uffstamp@lenzrifrazioni.it

Lenz Teatro_Via Pasubio 3/e_43100 Parma_Italy

Tel. +39.0521.270141

F. + 39.0521.272641

lenzteat@tin.it

www.lenzrifrazioni.it/natura